



Segretariato per la Giustizia Sociale e l'Ecologia della Compagnia di Gesù

ITA luglio 2017

...per scambiare notizie di giustizia sociale ed ecologia, condividere la spiritualità e favorire il lavoro in rete...

Saluti

Adieu caro Patxi !

Dirsi addio non è mai facile... ma questo è il nostro modo di adempiere alla missione gesuita di 'essere inviati'.

Andiamo avanti con la speranza che tu possa continuare ad accompagnarci, e a essere, per noi, fonte di ispirazione, e che ci ritroveremo, anche se in vesti diverse, uniti nella stessa missione di Dio.

La tua presenza dinamica e il tuo ricordo all'interno del Segretariato per la Giustizia Sociale e l'Ecologia ci arricchiranno sempre.

Dal profondo del nostro cuore desideriamo dirti: 'Grazie Patxi'!

Mentre ti appresti ad affrontare nuove avventure, possa il Signore benedirti e accompagnarci.

Narrativa

Camminare con i prigionieri ... Camminare con il Signore. Due storie tipo

Susai Raj, sj (PAT)

[I nomi delle persone sono stati cambiati per rispetto della loro privacy; tutti gli altri dettagli provengono dai registri dei tribunali e delle prigioni]

Storia n° 1 - Shantha Ram

Shantha Ram è accusato di aver stuprato e ucciso Kanchan Kumari, una bambina di 8 anni, sua vicina nel *jhopari-patti* (un agglomerato di baracche) situato lungo la linea ferroviaria che passa vicino alla sede amministrativa dello stato del Bihar, a Patna. Il fatto è avvenuto il 16 dicembre del 2007. Ram si è dato alla fuga, ma è stato, poi, arrestato il 7 agosto del 2011, e da allora è rinchiuso nella prigione centrale di Patna.

Come molti altri, all'inizio Ram ha dichiarato di essere stato implicato per errore nel caso; ma, quando gli ho mostrato la copia dei registri del processo, ivi compresa la lista degli oggetti recuperati nel suo *jhopari* (baracca), come la sua tessera elettorale, gli indumenti

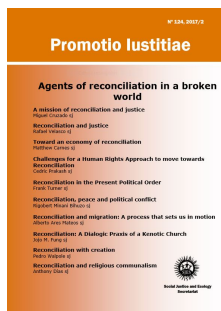


intimi della bambina morta, e il rapporto del medico legale, è rimasto in silenzio. Con gli occhi pieni di lacrime ha detto: "Non voglio più vivere; voglio morire". Ho posato delicatamente la mia mano sulla sua spalla. Questo avveniva più o meno dopo che la corte suprema di Nuova Delhi aveva confermato il verdetto del tribunale di prima istanza, che condannava alla pena di morte (per impiccagione) tutti e cinque gli imputati accusati dell'infame caso di Nirbhaya (il barbaro attacco sessuale ai danni di una studentessa di fisioterapia avvenuto su un autobus la notte del 16 dicembre del 2012, e la conseguente morte il 29 dicembre del 2012 in un ospedale di Singapore - un reato che ha scioccato la coscienza degli indiani); e, analogamente, un tribunale di Motihari

(capoluogo del distretto del Champaran orientale, nel nord del Bihar) e un altro tribunale dell'Uttar Pradesh avevano emesso sentenze di condanna a morte, in entrambi i casi, per lo stupro e l'uccisione di una bambina. Ram aveva letto di queste sentenze sui quotidiani. [Per saperne di più...](#)

In breve

Roma - Promotio Iustitiae 124: Agenti di riconciliazione in un mondo frantumato



L'ultimo numero di *Promotio Iustitiae* effettua una disamina di alcune delle linee di faglia presenti nel nostro mondo, e fa luce su ciò che significa lavorare in quei contesti da una prospettiva di riconciliazione: fondamentalismo, conflitto politico, migranti e rifugiati, culture indigene, e soggetti depredati da questo sistema economico. Ogni autore, uno specialista nel suo campo, ha cercato di dimostrare come questo lavoro di riconciliazione costituisca un valore aggiunto. Il risultato è un quadro d'insieme del lavoro a favore della riconciliazione, che può aiutarci a comprendere meglio la portata degli inviti delle ultime due Congregazioni Generali. [Per scaricare il pdf.](#)

Asia Pacifico - Riconciliazione e giustizia nella gestione delle risorse naturali



L'annuale raduno dell'Apostolato Sociale della Conferenza dei gesuiti dell'Asia Pacifico (JCAP), tenutosi a Yangon, in Myanmar, dal 4 al 7 luglio del 2017, ha operato una riflessione sul tema della 'Riconciliazione e Giustizia nella Gestione delle Risorse Naturali'. Intervenendo a margine della cerimonia di inaugurazione della conferenza, il cardinale Charles Bo, arcivescovo di Yangon, ha dichiarato: "Oggi ci troviamo a dover affrontare un olocausto ambientale ed ecologico. È un momento estremamente preoccupante". Il cardinale ha invitato i gesuiti a "pensare in grande, e a non arrendersi mai. Il mondo ha bisogno di voi". Sulla base di input provenienti da esperti del settore e dall'interazione sul campo con attivisti ambientali e con tre organizzazioni, i partecipanti hanno analizzato, operato una riflessione, pregato, e si sono impegnati ad agire, in modo autentico, sia a livello personale, sia a livello collettivo. [Per saperne di più...](#)

USA - Una nuova campagna per creare una cultura dell'ospitalità verso i migranti

L'invito del papa ad avere un atteggiamento solidale nei confronti dei migranti è stato un segno distintivo del suo papato, e il 7 luglio, i gesuiti degli Stati Uniti e del Canada daranno seguito a quell'invito, lanciando una nuova campagna che punta a creare una cultura dell'ospitalità verso i migranti. Operando in collaborazione con l'[Ignatian Solidarity Network \(ISN\)](#), la [Campagna per l'Ospitalità](#) si rivolgerà a università, scuole, parrocchie, ministeri sociali, centri di ritiro spirituale, comunità gesuite, e altri ministeri dei gesuiti degli Stati Uniti e del Canada. Cercherà di coinvolgere coloro che, pur appartenendo alla famiglia gesuita, normalmente possono non partecipare a iniziative di giustizia sociale, come alunni di scuole gesuite, parenti di studenti e parrochiani. [Per approfondire...](#)



Asia Meridionale - I provinciali gesuiti si impegnano ad approntare una risposta al fondamentalismo



I Provinciali e i superiori regionali dell'Asia Meridionale hanno operato una profonda riflessione sulla situazione, e hanno imposto a se stessi e all'assistenza, un impegno a rispondere in modo efficace alle forze del fondamentalismo, attraverso tutti i loro ministeri. Nella dichiarazione si legge: "Ogni risposta gesuita si basa sulla nostra missione di promozione della giustizia e della riconciliazione nel nostro mondo frantumato, di cui il dialogo con i poveri e con le persone appartenenti ad altre culture e fedi religiose costituisce una parte fondamentale. La nostra missione come gesuiti dell'Asia Meridionale è costruire comunità umane contro-culturali di solidarietà che siano strumenti di pace e di riconciliazione, in grado di approntare una risposta al pericolo di questa regione di trasformarsi in una regione di odio e di violenza. Restare spettatori silenziosi di fronte a questo violento attacco ai valori costituzionali di uguaglianza e di fraternità, di laicismo e di pluralismo, equivale a tradire la nostra missione. La nostra risposta deve essere in collaborazione con uomini e donne di buona volontà, e attraverso la creazione di reti con la società civile e con altre organizzazioni che condividono i nostri valori". [Per scaricare la dichiarazione.](#)

Nel mondo - Education opens the world: uno sforzo congiunto del JRS e di Entreculturas a favore dei rifugiati



Per celebrare la Giornata Mondiale del Rifugiato di quest'anno, il Jesuit Refugee Service (JRS) e Entreculturas lanceranno "Education opens the world", una campagna che promuove l'accesso all'istruzione per rifugiati e sfollati in tutto il mondo, un diritto fondamentale di cui troppo spesso queste persone vengono private a causa della loro condizione. Si tratta di un'iniziativa emozionante dal punto di vista della collaborazione, che vede due opere gesuite lavorare insieme per lanciare una campagna internazionale di sensibilizzazione, advocacy e fundraising. [Per approfondire...](#)

America Latina - La rete COMPARTE: una collaborazione per economie sostenibili



Dal 15 al 21 maggio, delegazioni provenienti da nove paesi dell'America Latina e da diverse zone della Spagna si sono riunite nel paese basco per la 4ª riunione della rete COMPARTE, sotto lo slogan "Incontro, scambio, e collaborazione per la costruzione di economie alternative". La rete COMPARTE, che è promossa dalla Conferenza dei Provinciali dell'America Latina (CPAL), è una comunità di apprendimento e di azione per uno sviluppo alternativo, composta da 16 organizzazioni latinoamericane e dalla Fundación Alboan, così come da 5 università gesuite dell'America Latina e della Spagna. [Per saperne di più...](#)

Sudafrica - I giovani delle township discutono del prendersi cura della nostra 'Casa comune'



Il 17 giugno di quest'anno, i giovani adulti della Chiesa Cattolica di St. Mary di Nyanga, a Città del Capo, in collaborazione con l'Apostolato Sociale dei Gesuiti, hanno ospitato un workshop dal titolo "Giovani, è tempo di prendersi cura della nostra Casa comune". Dopo le tempeste che hanno devastato alcune parti di Città del Capo, e gli incendi che hanno rovinato bellissime zone della provincia del Capo Occidentale, i giovani di Nyanga, Gugulethu ed Emfuleni si sono riuniti per discutere di temi concernenti 'la nostra Casa comune'. Questi giovani, provenienti dalle tre comunità povere di Città del Capo, si sono incontrati proprio in occasione della Giornata Mondiale della lotta alla desertificazione, per celebrare il secondo anniversario dell'Enciclica papale *Laudato Si'*. [Per saperne di più...](#)

Nel mondo - Dichiarazione dei partecipanti all'iniziativa interconfessionale per le foreste pluviali



Noi, popoli appartenenti a diverse fedi e spiritualità, ci siamo riuniti a Oslo per ascoltare il grido delle foreste pluviali della Terra, della loro flora e fauna, e delle persone che vi vivono. Siamo indigeni, cristiani, musulmani, ebrei, indù, buddisti, taoisti, uniti da scienziati che condividono con noi, e che ci aprono a un più profondo apprezzamento del miracolo delle foreste. Proveniamo da 21 paesi: dall'Amazzonia, dalle foreste dell'Indonesia, dal bacino del Congo, dalla Mesoamerica, dall'Asia Meridionale, dal Sud-est asiatico e dalle Isole del Pacifico, e da Stati Uniti, Canada, Europa, e Cina. Pur provenendo da luoghi diversi, riconosciamo di essere un'unica famiglia umana, che condivide un'unica Terra. Hanno deciso di impegnarsi nella creazione di un'alleanza internazionale multiconfessionale per le foreste pluviali, dedita alla cura di questi habitat, e delle persone che li proteggono, e che vi vivono. [Per leggere la dichiarazione...](#)

Spagna - Presentato il 7° rapporto annuale del Servizio gesuita ai migranti (JMS)



Questo rapporto annuale è diventato, negli ultimi anni, un punto di riferimento fondamentale per il miglioramento delle condizioni di vita dei centri di internamento per stranieri (Centro de Internamiento de Extranjeros - CIE). La Compagnia di Gesù in Spagna è particolarmente impegnata in questo progetto. Il titolo del rapporto "25,66" fa riferimento al numero medio di persone espulse, ogni giorno, dalla Spagna. Nel corso del 2016, sono state ammesse nei CIE 7.597 persone, e il 29,02% sono state espulse. Questi dati sono superiori, rispetto a quelli dei due anni precedenti, ma la percentuale di espulsioni registra una forte contrazione. Tre detenuti su 4 sono arrivati direttamente dalle imbarcazioni giunte sulla costa spagnola. Nei CIE sono stati identificati 51 minori, un numero tre volte maggiore, rispetto a quello dello scorso anno. Su un totale di 770 richieste di asilo, solo il 20% sono state accettate. Inoltre, il numero di donne è salito a 513. Il soggiorno nei CIE è stato pari, in media, a 24,47 giorni. [Per accedere al rapporto.](#)

USA - Il rapporto della Kino Border Initiative mostra 'falle' nel processo di supervisione della Customs and Border Protection



Un nuovo rapporto della Kino Border Initiative (KBI) e dei gesuiti del Canada e degli Stati Uniti rivela l'inadeguatezza del sistema di supervisione della Customs and Border Protection (CBP) nelle indagini sulle accuse di abusi presentate dai migranti. La Kino Border Initiative, un'organizzazione che offre accoglienza di emergenza, cibo e altri aiuti ai migranti giunti a Nogales, in Arizona e a Nogales, Sonora, in Messico, cosponsorizzata dai gesuiti e da altri cinque gruppi religiosi statunitensi e messicani, presenta reclami per conto di singoli individui

ospitati presso il suo centro di assistenza, che riferiscono di essere stati maltrattati nel corso del loro viaggio. [Per saperne di più...](#)

Nel mondo - Il rapporto GEM del 2020 sarà dedicato all'inclusione e all'istruzione



Nella seconda settimana di giugno, l'Advisory Board del Global Education Monitoring Report si è riunito a Parigi per discutere del successo del rapporto GEM del 2016, ascoltare i piani per i rapporti GEM del 2017/8 e del 2019, e prendere una decisione in merito al futuro tema del rapporto GEM del 2020. È stato raggiunto un consenso proprio in relazione al tema: inclusione e istruzione. Sebbene il desiderio di non lasciare indietro nessuno permei l'intera Agenda per lo Sviluppo Sostenibile del 2030, l'advisory board invita ad adottare strategie e politiche nuove per garantire l'accesso all'istruzione ai 263 milioni di bambini, adolescenti e giovani e ai 758 milioni di adulti privi delle competenze alfanumeriche di base. [Per approfondire...](#)

Questa newsletter ufficiale di Headlines (HL), è inviata dal [SJES](#) in quattro lingue, a oltre 9.000 iscritti, provenienti da 130 paesi differenti.

Per [Per modificare la tua email](#), scrivici specificando nell'oggetto: '**Modifica**';
Se [desideri cancellarti](#), inviaci un'email specificando nell'oggetto '**Unsubscribe**'
Se ancora non ricevi la pubblicazione **Promotio Iustitiae (PJ)**, inviaci la tua [richiesta](#)



Segretariato per la Giustizia Sociale e l'Ecologia (SJES)

Borgo S. Spirito 4 - 00193 Roma, Italia

Tel: +39-06-6986-8393, Email: sjes@sicuria.org

Direttore: Xavier Jeyaraj SJ - Redattore: Concetta Negri

<http://www.sjweb.info/sis>